

A proposito di Reiki & C.

Di Ish, Nota pubblicata su FB il 17 febbraio 2013 alle ore 12.56



Ho ritrovato (su http://groups.yahoo.com/group/fuoco_sacro/message/6705) questo mio messaggio, sulla mailing list FuocoSacro (di cui sono stata moderatrice), datato 1 maggio 2002.

Lo ripropongo, perché continuano ad esserci detrattori della tecnica, delle sue varianti e del fatto che si "debba" pagare... (chissà perché gli ultimi che arrivano, per farsi notare e avere clienti, usano sempre l'esca della gratuità, che fa rima con santità).

Beh, nemmeno il mio punto di vista è cambiato.

Buon primo maggio a tutte le Menti al lavoro....

Normalmente vi leggo, mi piace gustare i vostri scritti silenziosamente.

Ma si parla di reiki, e intervengo. non per difenderlo o demonizzarlo, ma perché ho reiki, e pranic healing, e paris energy method e... e... e...e....

Una collezione infinita di tecniche, pazientemente provate.... già, c'è chi raccoglie conchiglie, io amo toccare con mano, provare, quello che, tra tante voci, attira la mia attenzione.

Dunque.... iniziazione, energia cosmica che passa in noi "canali", poi simboli, trattamenti a distanza.... tutto ciò bene o male è il filo conduttore di tecniche che hanno il pregio di far prendere coscienza, a molti, che l'energia esiste, è "tangibile", e si può usare attivamente.

D'altra parte, raccontare alle persone che mai hanno sentito parlare di corpi sottili, prana, cakras, e via dicendo, che possono con il solo intento - come nella preghiera - convogliare "energia" a distanza, può creare reazioni di incredulità e rifiuto.

Ma ripeto: parliamo di tecniche, cioè metodi che aiutano chi non abbia idea da dove cominciare e cosa fare.

Il reiki - e ciò che così non si chiama ma lavora nello stesso modo - se è energia, perché dovrebbe fare del male?

Piuttosto, allora, spostiamo l'attenzione sull'INTENZIONE che nutrono le persone che lo usano. e allora è un discorso individuale, di scelta, di libero arbitrio.



Che molti Master abbiano sbadatamente dato al loro titolo un'accezione che suona come "Maestro" (e non facciano nulla per correggere l'errore), che il giro di milioni, pardon, migliaia di euro, sia spaventoso, questo è vero. Ma non facciamo di tutte le erbe un fascio. a sparar sulla folla, giudicando, si passa dalla parte del torto, tra quelli che di Amore non trattano.

In generale, esistono ovunque coloro che "approfittano", mica solo nel reiki (anche al bar, dal dottore, in scuole sedicenti iniziatiche), perché forse questi hanno bisogno di rapportarsi, in una sorta di scelta comportamentale (nodo karmico?) con individui che glielo permettono.

Entrambe le parti hanno qualcosa da imparare, intendo.

Conosco master che prendono centomila/duecentomila lire a seminario, per due giorni di lavoro. molti regalano il terzo livello. Vendono tempo, non magie.

Ne conosco altri che avrebbero bisogno di usare un po' di più gli autotrattamenti..... :o)) e alcuni che vivono per/con le persone.

Non mi è capitato di incontrare master che abbiano facilitato odor di zolfo, e i simboli nulla hanno di diabolico, ma nemmeno di intelligenze angeliche...

Credo, senza fanatismo, che il reiki sia utile per un buon numero di persone, non tutte però, discorso che vale per qualsiasi altro metodo:

anche la meditazione dinamica e il risveglio di kundalini fanno dei danni, parrebbe..... ;o)))) , non tutto è per tutti.

Dipende dai gusti? uhm.... dal livello evolutivo della persona, da cosa è pronta ad incontrare sulla sua strada, cosa è in grado di "comprendere", probabilmente.

Non tutti arrivano direttamente all'acqua; qualcuno prima deve “capire come capire di aver capito” che una fonte è vera e un'altra no :o\

Siamo meravigliosamente diversi, e ognuno tanti o pochi sbagli deve farli, per superare i suoi schemi, anche capire chi abbiamo di fronte è un esercizio di Vita, e nessuna prova ci viene messa davanti, se non siamo in grado di affrontarla, no?

torno sul mio ramo...

luce a tutti, Gis



PS : anche le cerimonie delle Iniziazioni degli Ordini e Scuole Esoteriche varie, comunque, richiedono un incontro di poche ore, che nulla ha a che fare col percorso dell'Iniziato, che dura invero "alcune vite"....